

Tabella 8.5

ATTIVITA' NEGOZIALE DELEGATA								
Attività 2012				Attività 2011				
Procedure di affidamento		Quantità	Valore	% Valore	Quantità	Valore	% Valore	
Attività Extragruppo	Procedure competitive	Gare pubbliche	-	-	-	-	-	
		Selezione Albo fornitori	15	2.579.318,99		7	1.617.445	
		Gare ufficiose	215	2.906.257,57		270	4.335.046	
		Atti aggiuntivi	66	4.195.862,04		87	9.884.627	
	Totale procedure competitive		296	9.681.438,60	42,2%	364	15.837.118	49,2%
	Affidamenti diretti	Sottosoglia da regolamento	278	5.604.546,52		289	8.114.450	
		Deroga ex art.221 D.Lgs 163 del 2006	543	4.996.068,98		588	6.131.048	
		Altro	-	-		-	-	
		Atti aggiuntivi	55	583.946,48		90	964.689	
	Totale affidamenti diretti		876	11.184.561,98	48,7%	967	15.210.187	47,2%
Altri affidamenti	Contratti ponte/Proroghe	46	2.086.425,65		111	1.090.449		
	Regolarizzazioni Extragruppo	-	-		15	64.563		
Totale altri affidamenti		46	2.086.425,65	9,1%	126	1.155.012	3,6%	
Totale attività Extragruppo		1.218	22.952.426,23	100,0%	1.457	32.202.317	100,0%	
Attività Infragruppo	Affidamenti	13	123.660,79	100,0%	17	195.123	100,0%	
	Regolarizzazioni Infragruppo	-	-		-	-		
	Totale attività Infragruppo		13	123.660,79	100,0%	17	195.123	100,0%
Totale attività delegata 2012		1.231	23.076.087,02		1.474	32.397.440		
<i>Incidenza attività Extragruppo sul totale attività dell'anno</i>				99,5%	99,4%			
<i>Incidenza attività Infragruppo sul totale attività dell'anno</i>				0,5%	0,6%			

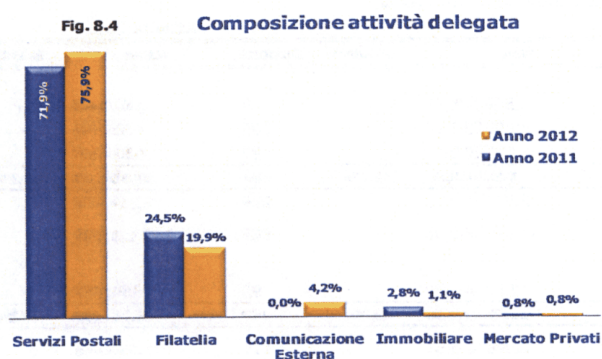
Dalla comparazione dei dati appare evidente un sostanziale allineamento tra i risultati dei due anni, con un leggero decremento del valore delle procedure competitive che sono passate dal 49,2% del 2011 al 42,2% del 2012.

L'attività negoziale di questo comparto evidenzia la totale assenza di atti perfezionati con il ricorso al "riconoscimento di debito", sia con le società del Gruppo sia con operatori esterni.

I contratti elencati nella tabella n. 8.5 sono di importo inferiore alle soglie comunitarie, con esclusione di sei negoziazioni (pari ad un totale di circa 3,19 mln di euro) di cui cinque stipulati dalla Funzione Servizi Postali e uno dalla Funzione Filatelia.

Per quanto concerne la Funzione Servizi Postali si tratta di contratti di trasporto di effetti postali affidati a seguito di procedure di gara con operatori facenti parte dell'albo fornitori, mentre, per quel che concerne la Funzione Filatelia, il contratto in questione (per un importo di 405.000 euro) è relativo alla fornitura di specifico materiale filatelico (assoggettato pertanto a privativa industrialmente tutelata) e stipulato attraverso procedura negoziata, ai sensi dell'art. 221 d.lgs. 163/06, con operatore economico determinato.

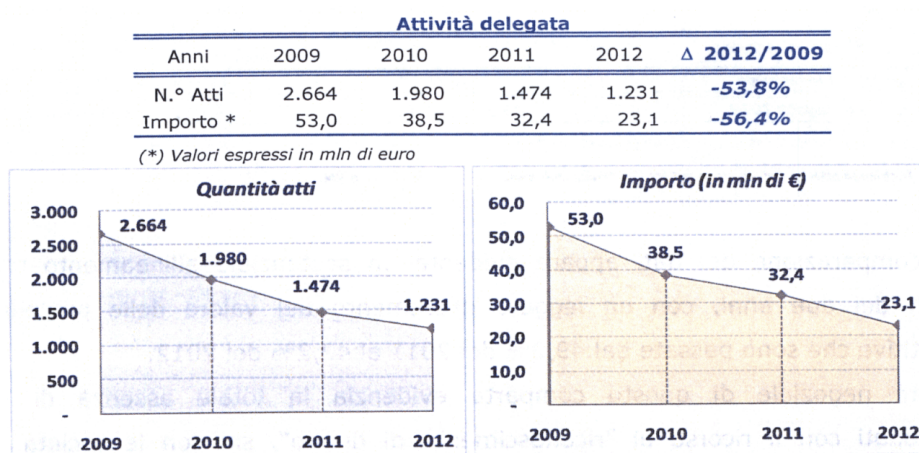
La funzione che maggiormente incide nel segmento in questione è quella dei Servizi Postali che nel corso dell'anno ha perfezionato 952 atti per una movimentazione



pari a circa 17,18 mln di euro, che rappresenta il 75,9% dell'intero impegno di spesa dell'attività delegata (Fig. 8.4). Al pari di quanto descritto nel paragrafo precedente anche in questo settore risulta sempre più consolidato il trend di contrazione dell'attività, come risulta dalla predisposta

rappresentazione grafica, per il periodo 2009/2012.

Figura 8.5



Sulle molteplici cause che concorrono a generare il fenomeno sopra descritto, ci si è soffermati nel precedente referto. E' anche da considerare l'inasprimento del quadro normativo che governa il settore degli appalti.

Negli ultimi anni il settore degli acquisti ha subito una sostanziale trasformazione con una conseguente crescita della complessità operativa. Tutto ciò ha comportato per le aziende l'esigenza di trovare nuove soluzioni organizzative finalizzate a consolidare l'uniformità delle prassi e delle modalità operative anche attraverso l'utilizzo di mirate competenze professionali. In tale ambito Poste italiane ha ritenuto idoneo un ridimensionamento dell'autonomia di approvvigionamento delle funzioni delegate, riconducendo nell'alveo della Funzione Acquisti una più consistente parte del potere contrattuale, al fine di poter esercitare un maggior controllo sulla corretta applicazione delle complesse procedure che regolano il settore.

9 GESTIONE PATRIMONIALE, ECONOMICA E FINANZIARIA DI POSTE ITALIANE SPA E DEL GRUPPO POSTE ITALIANE

9.1 Risultati gestionali di Poste italiane S.p.A.

Poste italiane S.p.A. ha chiuso l'esercizio 2012 con un risultato positivo di € 722,2 mln, in aumento del 3,4% sul precedente esercizio (€ 698,5 mln), di cui € 342,7 mln di competenza del Patrimonio BancoPosta, all'utile ha contribuito l'iscrizione in bilancio del provento straordinario di € 270,3 mln, corrispondente alla somma per la quale la Società ha presentato istanza di rimborso a seguito del riconoscimento, attuato dal D.L. 201 del 2011 (cd "Decreto Monti"), dell'integrale *deducibilità dall'imponibile IRES dell'IRAP sostenuta sul costo del Lavoro* a valere dall'esercizio 2012. Il successivo Decreto Legge n. 16 del 2 marzo 2012, ha esteso la deducibilità anche alle annualità precedenti, con la possibilità di presentare istanza di rimborso per la maggiore IRES pagata negli esercizi precedenti al 2012, a condizione che alla data di entrata in vigore del decreto fossero ancora pendenti i termini previsti dalla normativa (48 mesi dal versamento del saldo imposta). Inoltre, nelle more di alcuni approfondimenti giuridici, non è stato prudenzialmente rilevato in bilancio il credito per gli esercizi 2004-2006, per i quali è stata comunque presentata istanza di rimborso. Anche senza tener conto del citato provento straordinario, il risultato realizzato nell'anno in riferimento sarebbe stato positivo, sebbene inferiore rispetto al 2011.

Oltre a quanto già riferito, la gestione di Poste italiane S.p.A. è stata interessata nel corso dell'anno dal verificarsi o dal persistere di altri fatti di rilievo, di cui viene data dettagliata informativa nel prosieguo. Tra essi:

- le *difficoltà di finanza pubblica* che hanno inciso negativamente ai fini dell'incasso delle c.d. *Partite da Stato*. Il credito verso lo Stato e le altre PP.AA. centrali e locali al netto della quota riferibile alla Cassa Depositi e Prestiti (€ 927,5 mln) si è attestato al termine del 2012 a € 1.725,0 mln (€ 2.664,6 mln nel 2011). E' d'obbligo rilevare che il mancato incasso di tali compensi, ricorrente di anno in anno, può determinare il verificarsi di problemi di liquidità;
- l'*incremento dell'aliquota IVA* al 21%, da settembre 2011, che ha comportato un maggior costo non detraibile per Poste italiane S.p.A.;
- le *nuove disposizioni in materia previdenziale*, contenute nel ricordato Decreto Legge 6/12/2011, n. 201, convertito in Legge 22/12/2011, n.214, che hanno innalzato l'età pensionabile;
- *rivalutazione delle rendite catastali* che hanno causato l'aumento dei costi sostenuti dalla Società, per IMU e TARSU;

• il rimborso del prestito obbligazionario del valore nominale di € 750 mln, al tasso fisso del 5,25%, quotato presso la Borsa del Lussemburgo, avvenuto il 3 luglio 2012 alla sua naturale scadenza. Il 9 aprile 2013 Poste italiane S.p.A. ha sottoscritto la documentazione relativa all'aggiornamento del Programma Euro Medium Term (EMTN) per un massimale di € 2 mld. Nell'ambito di tale Programma nel mese di giugno 2013 è stato emesso, a seguito della delibera assunta dal CdA della Società il 22 maggio dello stesso anno, un prestito obbligazionario di € 750,0 mln, quotato presso il mercato regolamentato della Borsa di Lussemburgo, con durata 5 anni, con scadenza il 18 giugno 2018, tasso fisso con cedola annuale pari al 3,25% e rating in linea con quello della Repubblica italiana. Inoltre il CdA, nella riunione del 25 settembre 2013 ha autorizzato l'emissione di uno o più prestiti obbligazionari per un importo pari a massimi nominali di € 150 mln, con durata fino a 15 anni, da sottoscrivere da parte di investitori istituzionali, tramite collocamenti privati.

Il 25 ottobre 2012 si è svolta, presso il Tribunale di primo grado delle Comunità Europee, l'udienza di avvio alla fase orale del procedimento di ricorso presentato dalla Società, per richiedere l'annullamento della decisione della CE (C42/2006 del 16 luglio 2008) che ha considerato "aiuti di Stato" i proventi della remunerazione riconosciuta dal MEF sui conti correnti, intestati alla Società, accesi presso la Tesoreria dello Stato, per il biennio 2005-2006 e per il 2007 con riferimento alla sola quota di fondi derivanti dalla Pubblica Amministrazione. A seguito della riferita decisione la Società corrispose al MEF, a titolo di rimborso, la somma di € 483,9 mln⁴⁶ (di cui € 443,2 mln di quota capitale e € 40,7 mln di interessi di rivalutazione). Il 13 settembre 2013 il Tribunale dell'Unione europea ha pronunciato la sentenza di annullamento della citata decisione ed ha condannato la Commissione europea a supportare, oltre alle proprie spese, anche quelle sostenute da Poste italiane S.p.A..

Al termine dell'esercizio 2012, i Ricavi totali di Poste italiane S.p.A. si sono attestati a € 9.485,3 mln, in diminuzione del 2,8% sui valori del 2011 (€ 9.758,8 mln). L'andamento economico del periodo è stato caratterizzato dalla contrapposizione dei risultati conseguiti dai due settori di attività dell'Azienda: da un lato i Servizi Postali che, come avviene già da tempo, hanno realizzato minori ricavi rispetto al precedente esercizio; dall'altro i Servizi BancoPosta che, al contrario, registrano

⁴⁶ Il recupero da parte del MEF del valore capitale delle somme dovute, avvenne mediante diretta imputazione ai Risultati portati a nuovo della Società. Solo la quota di € 19,7 mln, relativa agli interessi dell'anno 2007, è stata rilevata fra gli Oneri finanziari iscritti nel Conto economico 2008.

proventi in crescita. La disparità di fatturato realizzato dalle due aree di business è in continuo aumento, come illustrato nella tabella 9.1. che evidenzia il significativo sostegno fornito dal settore finanziario che, mantenendo risultati positivi e in crescita, riesce a compensare parzialmente il rallentamento sofferto dal Servizio Postale.

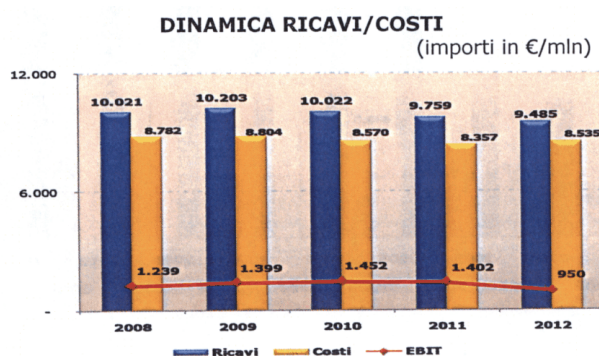
Tabella 9.1

		FATTURATO DELLE AREE DI BUSINESS			
		(importi in €/mln)			
		2009	2010	2011	2012
Servizi Postali	A	4.708,9	4.505,3	4.240,1	3.800,5
Servizi BancoPosta	B	5.039,4	4.961,7	5.140,7	5.319,1
$\Delta=A-B$		(330,5)	(456,4)	(900,6)	(1.518,6)

Fonte: Elaborazione della Corte.

I *Costi* sostenuti da Poste italiane S.p.A., nel corso dell'anno, ammontano a € 8.534,6 mln in aumento del 2,1% sul 2011 (€ 8.357,0 mln) per effetto dell'incremento dei *Costi per beni e servizi* riconducibile, essenzialmente, all'aumento degli interessi passivi riconosciuti sulle giacenze dei clienti e sulle operazioni di Pronti contro termine. Nell'aggregato l'onere più rilevante (68,2%) è rappresentato dal *Costo del lavoro* che registra la diminuzione dello 0,2% sul 2011. La dinamica dei ricavi e dei costi ha portato al *Risultato operativo e di intermediazione* (Ebit) di € 950,7 mln, diminuito del 32,2% sul precedente esercizio (€ 1.401,8 mln). Nel grafico che segue (figura 9.1) è illustrata la dinamica dei ricavi/costi e, conseguentemente, dell'Ebit nel periodo 2008-2012.

Figura 9.1

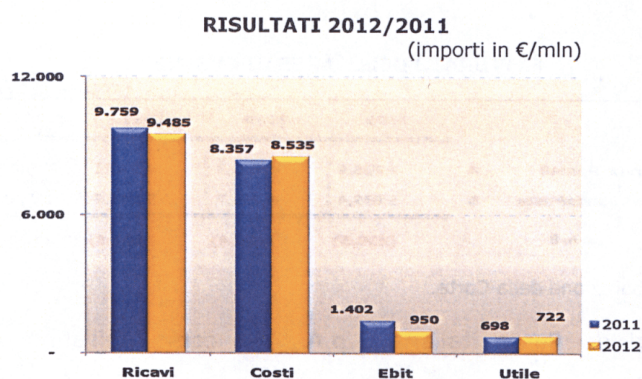


Il *Risultato ante imposte* si è attestato a € 926,3 mln registrando la flessione del 33,4% sull'anno di comparazione. Le *Imposte dell'esercizio*, pari a € 474,4 mln, si sono ridotte a € 204,1 mln, per effetto dell'iscrizione in bilancio del rimborso delle imposte di esercizi precedenti per € 270,3 mln, conseguentemente l'utile si è stabilito a € 722,2 mln. Va rilevato che il risultato dell'esercizio, al netto della citata

istanza di rimborso, si sarebbe attestato a € 451,9 mln, inferiore del 35,3% sul 2011.

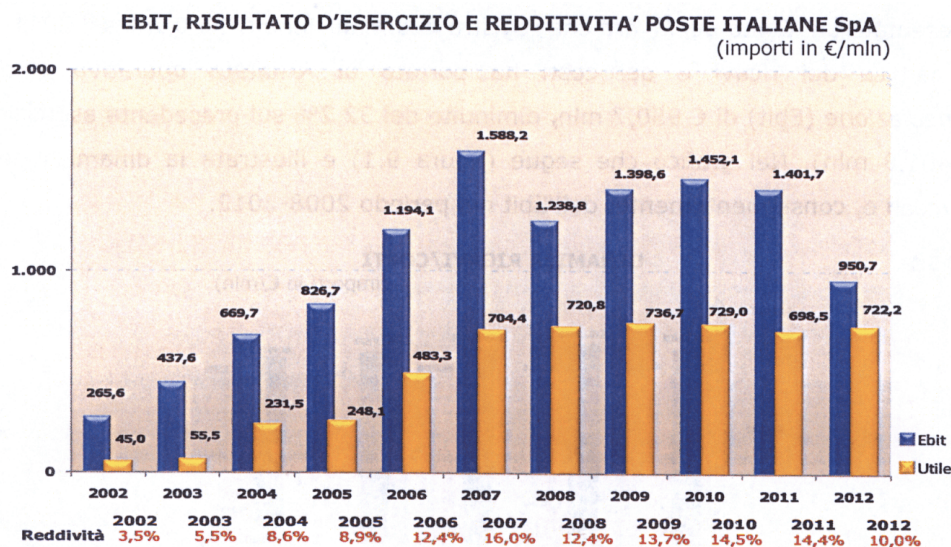
Nella figura 9.2 sono confrontati i risultati realizzati dalla Società nell'ultimo biennio.

Figura 9.2



Nella figura 9.3 è sinteticamente illustrata l'evoluzione dell'Ebit, dell'Utile d'esercizio e della Redditività nel periodo 2002-2012.

Figura 9.3



L'Ebit, dopo la progressiva crescita registrata nel periodo 2002-2007 ed il rallentamento del 2008, è tornato ad aumentare dal 2009 al 2011 per poi diminuire nell'anno in riferimento per effetto, principalmente, della contrazione dei ricavi rivenienti dai Servizi Postali. Con riferimento all'Utile si nota, invece, il graduale incremento dal 2002 al 2007 e la sostanziale tenuta negli anni successivi. Infine, la Redditività continua a manifestare una tendenza al ribasso, dopo il picco del 16%

registrato nel 2007, attestandosi al 10,0% che, comunque, rappresenta un buon livello alla luce delle difficoltà del mercato.

Le risultanze dello Stato Patrimoniale, del prospetto integrativo con evidenza del Patrimonio BancoPosta, del Conto economico e del Rendiconto finanziario relativi al bilancio d'esercizio 2012 di Poste italiane S.p.A. vengono di seguito esposti (tabelle da 9.2 a 9.5).

Tabella 9.2

STATO PATRIMONIALE DI POSTE ITALIANE S.P.A.

(importi in euro)

ATTIVO	31 dicembre 2011	di cui parti correlate	31 dicembre 2012	di cui parti correlate
Attività non correnti				
Immobili, impianti e macchinari	2.621.453.754	-	2.495.611.309	-
Investimenti immobiliari	80.196.885	-	74.041.912	-
Attività immateriali	370.975.799	-	380.104.938	-
Partecipazioni	1.488.002.996	1.488.002.996	1.430.011.836	1.430.011.836
Attività finanziarie BancoPosta	26.377.257.057	-	33.521.953.740	-
Attività finanziarie	1.188.597.779	748.089.320	1.162.780.958	648.251.902
Crediti commerciali	181.554.500	-	138.702.782	-
Imposte differite attive	1.578.467.952	-	800.857.726	-
Altri crediti e attività	222.363.309	1.465.574	403.405.873	1.465.574
Totale	34.108.870.031		40.407.471.074	
Attività correnti				
Crediti commerciali	3.596.776.282	2.326.179.207	3.450.284.437	2.381.092.744
Crediti per imposte correnti	38.477.065	-	496.752.530	-
Altri crediti e attività	574.158.696	23.309.971	934.994.764	203.241.632
Attività finanziarie BancoPosta	10.291.916.110	7.854.036.390	10.811.670.519	6.741.807.596
Attività finanziarie	619.993.481	512.331.179	520.252.452	473.050.370
Cassa e depositi BancoPosta	2.559.994.557	-	3.179.701.384	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1.208.802.583	829.399.265	1.458.274.942	1.397.124.528
Totale	18.890.118.774		20.851.931.028	
Attività non correnti destinate alla vendita	6.567.591		129.447	
TOTALE ATTIVO	53.005.556.396		61.259.531.549	
PATRIMONIO NETTO E PASSIVO				
Patrimonio netto				
Capitale sociale	1.306.110.000	-	1.306.110.000	-
Riserve (*)	(1.010.555.287)	-	1.163.588.420	-
Risultati portati a nuovo	1.706.257.923	-	1.843.171.717	-
Totale	2.001.812.636		4.312.870.137	
Passività non correnti				
Fondi per rischi e oneri	504.939.664	46.178.821	503.473.561	56.902.052
Trattamento di fine rapporto	1.162.602.399	-	1.398.665.334	-
Passività finanziarie BancoPosta	594.492.369	-	5.026.251.417	2.523.541.907
Passività finanziarie	685.654.296	226.417.433	554.975.291	116.975.348
Imposte differite passive	68.883.269	-	325.223.288	-
Altre passività	133.743.095	-	303.105.395	-
Totale	3.150.315.092		8.111.694.286	
Passività correnti				
Fondi per rischi e oneri	988.030.700	8.556.155	850.714.149	11.543.034
Debiti commerciali	1.867.747.291	890.073.597	1.417.130.702	509.084.987
Debiti per imposte correnti	72.326.659	-	-	-
Altre passività	1.219.483.138	85.707.406	1.304.888.500	80.223.052
Passività finanziarie BancoPosta	41.657.362.166	182.456.966	43.695.598.072	103.033.574
Passività finanziarie	2.048.478.714	772.085.605	1.566.635.703	505.780.455
Totale	47.853.428.668		48.834.967.126	
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	53.005.556.396		61.259.531.549	

Tabella 9.3

STATO PATRIMONIALE POSTE ITALIANE S.p.A.
PROSPETTO INTEGRATIVO CON EVIDENZA DEL PATRIMONIO BANCOPOSTA

(importi in euro)

ATTIVO	Patrimonio non destinato	Patrimonio BancoPosta	Elisioni (*)	TOTALE
Attività non correnti				
Immobili, impianti e macchinari	2.495.611.309	-	-	2.495.611.309
Investimenti immobiliari	74.041.912	-	-	74.041.912
Attività immateriali	380.104.938	-	-	380.104.938
Partecipazioni	1.430.011.836	-	-	1.430.011.836
Attività finanziarie BancoPosta	-	33.521.953.740	-	33.521.953.740
Attività finanziarie	1.162.780.958	-	-	1.162.780.958
Crediti commerciali	138.702.782	-	-	138.702.782
Imposte differite attive	359.099.032	441.758.694	-	800.857.726
Altri crediti e attività	230.660.768	172.745.105	-	403.405.873
Totale	6.271.013.535	34.136.457.539	-	40.407.471.074
Attività correnti				
Crediti commerciali	1.954.415.733	1.495.868.704	-	3.450.284.437
Crediti per imposte correnti	489.090.019	18.200.233	(10.537.722)	496.752.530
Altri crediti e attività	421.554.930	513.439.834	-	934.994.764
Attività finanziarie BancoPosta	-	10.811.670.519	-	10.811.670.519
Attività finanziarie	520.252.452	-	-	520.252.452
Cassa e depositi BancoPosta	-	3.179.701.384	-	3.179.701.384
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	44.801.288	1.413.473.654	-	1.458.274.942
Totale	3.430.114.422	17.432.954.328	(10.537.722)	20.851.931.028
Attività non correnti destinate alla vendita	129.447	-	-	129.447
Saldo dei rapporti intergestori	262.729.493	-	(262.729.493)	-
TOTALE ATTIVO	9.963.986.897	51.568.811.867	(273.267.215)	61.259.531.549
PATRIMONIO NETTO E PASSIVO				
Patrimonio netto				
Capitale sociale	1.306.110.000	-	-	1.306.110.000
Riserve (*)	235.991.845	927.596.575	-	1.163.588.420
Risultati portati a nuovo	1.246.203.768	596.967.949	-	1.843.171.717
Totale	2.788.305.613	1.524.564.524	-	4.312.870.137
Passività non correnti				
Fondi per rischi e oneri	268.164.058	235.309.503	-	503.473.561
Trattamento di fine rapporto	1.379.817.358	18.847.976	-	1.398.665.334
Passività finanziarie BancoPosta	-	5.026.251.417	-	5.026.251.417
Passività finanziarie	554.975.291	-	-	554.975.291
Imposte differite passive	15.358.426	309.864.862	-	325.223.288
Altre passività	75.295.237	227.810.158	-	303.105.395
Totale	2.293.610.370	5.818.083.916	-	8.111.694.286
Passività correnti				
Fondi per rischi e oneri	804.011.951	46.702.198	-	850.714.149
Debiti commerciali	1.352.284.383	64.846.319	-	1.417.130.702
Debiti per imposte correnti	-	10.537.722	(10.537.722)	-
Altre passività	1.159.138.877	145.749.623	-	1.304.888.500
Passività finanziarie BancoPosta	-	43.695.598.072	-	43.695.598.072
Passività finanziarie	1.566.635.703	-	-	1.566.635.703
Totale	4.882.070.914	43.963.433.934	(10.537.722)	48.834.967.126
Saldo dei rapporti intergestori	-	262.729.493	(262.729.493)	-
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	9.963.986.897	51.568.811.867	(273.267.215)	61.259.531.549

(*) Nella rappresentazione del solo Stato Patrimoniale di Poste italiane S.p.A. sono oggetto di elisione i rapporti intergestori, intervenuti nel corso dell'anno, tra Poste italiane S.p.A. e Patrimonio destinato.

Tabella 9.4

CONTO ECONOMICO DI POSTE ITALIANE S.p.A.

(importi in euro)

	Esercizio 2011	<i>di cui parti correlate</i>	Esercizio 2012	<i>di cui parti correlate</i>
Ricavi e proventi	9.467.613.859	2.960.148.980	9.206.306.284	2.908.224.785
Proventi diversi derivanti da operatività finanziaria	124.693.133	-	155.686.252	-
Altri ricavi e proventi	166.478.613	23.904.864	123.279.638	13.195.288
Totale Ricavi	9.758.785.605		9.485.272.174	
Costi per beni e servizi	1.946.181.656	758.301.280	2.121.093.562	824.720.161
Oneri diversi derivanti da operatività finanziaria	8.930.826	-	1.471.569	-
Costo del lavoro	5.681.006.425	30.235.080	5.658.395.664	33.769.972
di cui Oneri (Proventi) non ricorrenti	(54.714.714)	-	(82.042.488)	-
Ammortamenti e svalutazioni	475.453.472	-	525.545.968	-
Incrementi per lavori interni	(8.420.690)	-	(7.628.517)	-
Altri costi e oneri	253.870.757	16.526.055	235.725.350	7.350.850
Totale Costi	8.357.022.446		8.534.603.596	
Risultato operativo e di intermediazione	1.401.763.159		950.668.578	
Oneri finanziari	146.503.771	25.275.151	115.027.427	16.566.641
Proventi finanziari	135.323.930	70.351.247	90.694.792	49.592.324
Gestione Finanziaria	(11.179.841)		(24.332.635)	
Risultato prima delle imposte	1.390.583.318		926.335.943	
Imposte dell'esercizio	692.044.690	-	474.390.174	-
Imposte esercizi precedenti per variazioni normative	-	-	(270.299.294)	-
Utile dell'esercizio	698.538.628		722.245.063	

Tabella 9.5

RENDICONTO FINANZIARIO DI POSTE ITALIANE S.p.A.

(importi in €/000)

	Esercizio 2011	Esercizio 2012
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio del periodo	907.980	1.208.802
Risultato prima delle imposte	1.390.583	926.336
Ammortamenti e svalutazioni	475.454	525.547
Svalutazioni (rivalutazioni) di partecipazioni	7.200	58.074
Accantonamenti netti ai fondi rischi e oneri	439.611	262.912
Utilizzo fondi rischi ed oneri	(207.887)	(403.702)
Trattamento di fine rapporto pagato	(132.050)	(93.700)
Interessi passivi verso istituzioni finanziarie	12.583	48.280
(Plusvalenze)/minusvalenze per disinvestimenti	(40.634)	(1.849)
(Proventi)/Oneri derivanti dall'operatività finanziaria (Dividendi)	(111.176)	61.972
	(70)	(71)
Dividendi incassati	59	71
(Proventi finanziari da realizzo)	(20.318)	-
(Proventi finanziari per interessi)	(112.497)	(87.723)
Interessi incassati	63.200	92.728
Interessi passivi e altri oneri finanziari	143.193	113.136
Interessi pagati	(58.334)	(73.366)
Perdite e svalutazioni /(recuperi) su crediti	(5.238)	21.285
Imposte sul reddito pagate	(722.055)	(856.476)
Altre variazioni	884	1.921
Flusso di cassa generato dall'attività di esercizio prima delle variazioni del capitale circolante [a]	1.122.508	595.375
<i>Variazioni del capitale circolante:</i>		
(Incremento)/Decremento Crediti commerciali	(54.496)	130.177
(Incremento)/Decremento Altri crediti e attività	30.418	(289.647)
Incremento/(Decremento) Debiti commerciali	344.658	(450.616)
Incremento/(Decremento) Altre passività	(253.259)	249.744
Flusso di cassa generato/(assorbito) dalla variazione del capitale circolante [b]	67.321	(360.342)
Incremento/(Decremento) passività finanziarie BancoPosta	2.002.015	6.229.481
Liquidità netta generata/(assorbita) dalle attività finanziarie detenute per negoziazione	(6)	-
Liquidità netta generata/(assorbita) dagli impieghi finanziari AFS	(1.069.548)	(5.689.559)
Liquidità netta generata/(assorbita) dagli impieghi finanziari HTM	347.069	320.326
(Incremento)/Decremento delle altre attività finanziarie BancoPosta	(1.321.981)	937.887
(Incremento)/Decremento della Cassa e depositi BancoPosta	(208.749)	(619.707)
Liquidità generata/(assorbita) da Attività e Passività finanziarie Bancoposta [c]	(251.200)	1.178.428
Flusso di cassa netto da/(per) attività operativa [d]=[a+b+c]	938.629	1.413.461
- di cui parti correlate	(563.934)	2.939.252
<i>Investimenti:</i>		
Immobili, impianti e macchinari	(189.062)	(228.864)
Investimenti immobiliari	(212)	(531)
Attività immateriali	(154.226)	(171.877)
Partecipazioni	(444.050)	(84)
Altre attività finanziarie	(124.911)	(38.246)
<i>Disinvestimenti:</i>		
Imm.li, imp.ti e macchinari, investimenti immobiliari ed attività destinate alla vendita	45.232	6.883
Partecipazioni	7.941	-
Altre attività finanziarie	210.280	97.630
Flusso di cassa netto da/(per) attività di investimento [e]	(649.008)	(335.089)
- di cui parti correlate	(300.519)	(61.367)
Assunzione/(Rimborso) di debiti finanziari a lungo termine	55.094	90.355
(Incremento)/Decremento crediti finanziari	154.526	143.771
(Incremento)/Decremento debiti finanziari a breve termine	151.582	(713.025)
Dividendi pagati	(350.000)	(350.000)
Flusso di cassa da/(per) attività di finanziamento e operazioni con gli azionisti [f]	11.202	(828.899)
- di cui parti correlate	38.792	(576.360)
Flusso delle disponibilità liquide [g]=[d+e+f]	300.823	249.473
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine del periodo	1.208.803	1.458.275
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine del periodo	1.208.803	1.458.275
Disponibilità liquide assoggettate a vincolo di impiego	-	(1.266.408)
Deposito indisponibile presso Tesoreria dello Stato	(323.987)	-
Somme indisponibili per provvedimenti giudiziari	(17.765)	(25.606)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti netti non vincolati alla fine del periodo	867.051	166.261

9.2 Stato Patrimoniale

Al 31 dicembre 2012 la *struttura patrimoniale* di Poste italiane S.p.A. evidenzia un *Capitale investito netto* di € 4.501,7 mln (€ 4.741,2 mln nel 2011) coperto per il 95,8% dal *Patrimonio netto*, e un disavanzo di € 188,8 mln della *Posizione finanziaria netta* (tabella 9.6).

Tabella 9.6

CAPITALE INVESTITO NETTO					
(importi in €/000)					
	2010 (*)	2011	Δ 11/10	2012	Δ 12/11
Capitale investito					
Capitale immobilizzato	4.276.296	4.567.198	290.902	4.379.899	(187.299)
Capitale d'esercizio	638.176	1.336.646	698.470	1.520.462	183.816
Trattamento di fine rapporto	(1.297.780)	(1.162.602)	135.178	(1.398.665)	(236.063)
Capitale investito netto	A 3.616.692	4.741.242	1.124.550	4.501.696	(239.546)
Fonti di copertura					
Patrimonio netto	B 3.613.225	2.001.813	(1.611.412)	4.312.870	2.311.057
Posizione finanziaria netta	C 3.468	2.739.426	2.735.958	188.826	(2.550.600)
Totale fonti di copertura	3.616.693	4.741.239	1.124.546	4.501.696	(239.543)
B/A%	99,9%	42,2%	-	95,8%	-
C/A%	0,1%	57,8%	-	4,2%	-
Indice di solidità (C/B)	0,00	1,37	-	0,04	-

Fonte: Poste italiane S.p.A.

(*) A seguito dell'istituzione del Patrimonio destinato BancoPosta, avvenuta a maggio 2011, la Società, al fine di consentire il confronto omogeneo con i dati relativi all'esercizio 2010 e in accordo con quanto stabilito dallo IAS 1 - *Presentazione di bilancio*, ha provveduto a riclassificare i saldi patrimoniali al 31 dicembre 2010 e al 31 dicembre 2009 e le voci del Rendiconto Finanziario per l'esercizio 2010 sulla base delle variazioni intervenute.

Capitale immobilizzato

Il *Capitale immobilizzato* (tabella 9.7) ammonta, a fine 2012, a € 4.379,9 mln complessivamente diminuito del -4,1%, rispetto al 2011.

Tabella 9.7

CAPITALE IMMOBILIZZATO					
(importi in €/000)					
	2010	2011	Δ 11/10	2012	Δ 12/11
Immobili, impianti e macchinari	2.805.563	2.621.454	-6,6%	2.495.611	-4,8%
Investimenti immobiliari	92.023	80.197	-12,9%	74.042	-7,7%
Attività immateriali	358.346	370.976	3,5%	380.105	2,5%
Partecipazioni	1.017.400	1.488.003	46,3%	1.430.012	-3,9%
Attività non correnti destinate alla vendita	2.964	6.568	n.s.	129	-98,0%
Capitale immobilizzato	4.276.296	4.567.198	6,8%	4.379.899	-4,1%

Fonte: Poste italiane S.p.A.

Gli *incrementi* si riferiscono, principalmente, agli *Investimenti industriali* (€ 401,0 mln), esaminati al punto 9.4, ripartiti nella misura del 58% per le attività di Informatizzazione e reti di telecomunicazione, del 26% per l'Ammodernamento e ristrutturazione immobiliare e del 16,0% per la Logistica postale.

Le *diminuzioni* riguardano *Ammortamenti e svalutazioni* per € 525,5 mln, dismissioni di *Immobili impianti e macchinari* e di *Investimenti immobiliari* per € 4,7 mln, *Rettifiche di valore delle Partecipazioni* per € 58,1 mln e *vendita di Attività non correnti destinate alla vendita* per € 0,2 mln.

Capitale d'esercizio

Il *Capitale d'esercizio* (tabella 9.8) si è stabilito al termine del 2012, a € 1.520,5 mln, incrementato di € 183,8 mln sull'anno di comparazione (€ 1.336,6 mln).

Tabella 9.8

	CAPITALE D'ESERCIZIO				
	2010	2011	Δ 11/10	2012	Δ 12/11
	(importi in €/000)				
Crediti commerciali	3.722.818	3.778.332	55.514	3.588.987	(189.345)
Altri crediti e attività	770.506	796.522	26.016	1.338.401	541.879
Crediti (Debiti) per imposte correnti e differite	536.179	1.475.735	939.556	972.387	(503.348)
Debiti commerciali	(1.526.728)	(1.867.747)	(341.019)	(1.417.131)	450.616
Altre passività	(1.602.814)	(1.353.226)	249.588	(1.607.994)	(254.768)
Fondi per rischi e oneri	(1.261.785)	(1.492.970)	(231.185)	(1.354.188)	138.782
Capitale d'esercizio	638.176	1.336.646	698.470	1.520.462	183.816

Elaborazione della Corte

Al netto dei *Crediti (Debiti) per imposte correnti e differite* e dei *Fondi per Rischi e oneri*, i crediti si attestano a € 4.927,4 mln, incrementati del 7,7% sul 2011 (€ 4.574,8 mln) come conseguenza dell'effetto combinato della diminuzione dei "Crediti commerciali" e dell'aumento degli "Altri crediti e attività". Nell'aggregato si nota, inoltre, la diminuzione dei "Debiti", attribuibile alla contrazione dei Debiti commerciali, diminuiti di € 450,6 mln, che ha largamente compensato la crescita di € 254,7 mln delle Altre passività.

Crediti commerciali

I *Crediti commerciali* (tabella 9.9) rappresentano il 69,1% (l'82,6% nel 2011) dell'intero credito vantato dalla Società. Ammontano a € 3.588,9 mln e registrano la diminuzione di € 189,3 mln sul 2011 (€ 3.778,3 mln). Dei crediti in argomento, la quota di € 1.495,9 mln (€ 766,2 mln nel 2011) è di pertinenza del Patrimonio BancoPosta.

Tabella 9.9

CREDITI COMMERCIALI

		(Importi in €/000)					
		2010	2011	Δ 11/10	2012	Δ 12/11	$\Delta\%$ 12/11
Clienti Privati	Crediti verso clienti privati	713.216	862.300	149.084	892.890	30.590	-
	Fondo svalutazione verso clienti privati	(212.437)	(215.596)	(3.159)	(222.730)	(7.134)	-
	Crediti verso clienti privati	500.779	646.704	145.925	670.160	23.456	3,6%
Cassa DDPP	Servizio del Risparmio postale	842.556	149.606	(692.950)	948.046	798.440	-
	Fondo svalutazione crediti	(20.556)	(20.556)	-	(20.556)	-	-
	Crediti verso Cassa Depositi e Prestiti	822.000	129.050	(692.950)	927.490	798.440	n.s.
Pubblica Amministrazione Locale e Centrale	INPS	83.516	71.336	(12.180)	76.920	5.584	-
	Presidenza Consiglio dei Ministri - Dipartimento per l'Editoria	568.709	389.206	(179.503)	233.997	(155.209)	-
	Agenzia delle Entrate	39.814	71.530	31.716	42.327	(29.203)	-
	Ministero dello Sviluppo Economico	60.203	62.633	2.430	61.442	(1.191)	-
	Min. dell'Interno, della Difesa, della Giustizia ed altre Pubbliche Amm.ni per Conti di Credito e S.I.N.	311.684	369.200	57.516	312.826	(56.374)	-
	Istituto Nazionale di Statistica	-	88.572	88.572	14.851	(73.721)	-
	Altri	42.170	63.292	21.122	78.397	15.105	-
	Fondo svalutazione crediti	(132.508)	(116.489)	16.019	(135.053)	(18.584)	-
	Crediti verso PA Centrale e Locale	973.588	999.280	25.692	685.707	(313.573)	-31,4%
	Crediti verso clienti	2.296.367	1.775.034	(521.333)	2.283.357	508.323	28,6%
Controllante	Remunerazione raccolta su c/c	190.818	326.467	135.649	249.040	(77.427)	-
	Servizio Universale	854.330	1.211.432	357.102	645.294	(566.138)	-
	Riduzioni tariffarie ed agevolazioni elettorali	155.758	161.067	5.309	159.924	(1.143)	-
	Servizi delegati	36.322	36.322	-	36.322	-	-
	Distribuzione monete euro	6.026	6.026	-	6.026	-	-
	Altri crediti	6.255	6.720	465	4.689	(2.031)	-
	Fondo svalutazione crediti verso Controllante	(72.855)	(82.712)	(9.857)	(61.948)	20.764	-
	Crediti verso Controllante	1.176.654	1.665.322	488.668	1.039.347	(625.975)	-37,6%
	Totale Crediti verso lo Stato e le altre PP.AA. Centrali e Locali	2.972.242	2.793.652	(178.590)	2.652.544	(141.108)	-5,1%
Imprese	Crediti verso imprese controllate e collegate	249.797	337.976	88.179	266.283	(71.693)	-21,2%
	CREDITI COMMERCIALI	3.722.818	3.778.332	55.514	3.588.987	(189.345)	-5,0%

Fonte: Poste italiane S.p.A..

Il credito verso lo Stato e altre PP.AA. centrali e locali, al netto di quello vantato verso la Cassa Depositi e Prestiti, si è attestato a € 1.725,0 mln, in diminuzione del 35,3% sul precedente esercizio (€2664,6 mln) e costituisce il 48,1% dei Crediti commerciali. L'analisi dei dati esposti permette di rilevare che:

- il *Credito verso CDP* si riferisce per € 927,5 mln a quanto maturato nell'esercizio 2012 e incassato nei primi mesi del 2013;
- il *Credito verso la Pubblica Amministrazione centrale e locale* pari a € 685,7 mln evidenzia una riduzione del 31,4% sul precedente esercizio riferibile alla

contrazione del credito verso la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per l’Editoria conseguente all’incasso, nell’anno in riferimento, di € 152,9 mln riferiti alle “integrazioni tariffarie editoriali” degli anni 2009 e precedenti. Il dettaglio di tale credito è sinteticamente illustrato nello schema 9.1.

Schema 9.1**CREDITI VERSO PRESIDENZA CONSIGLIO DEI MINISTRI**

(importi in €/000)

Crediti	Percepito nel 2012	Attual/Rett.	Credito residuo	Note
2001	.			
2003				
2004	254.000	50.799	(16.812)	186.390
2006				
2007				
2008	84	-	-	84
2009	103.617	102.139	-	1.478
2010	57.764	-	(11.719)	46.045
Crediti al 31 dic. 2012	152.938	-	233.997	

Fonte Poste italiane S.p.A.

- il *Credito verso il MEF* si è ridotto del 37,6% sul 2011 per effetto, principalmente, dell’incasso, a dicembre 2012, del compenso spettante per il *Servizio Universale* relativo al periodo 2009-2011. Come noto, il Contratto 2009-2011 è stato approvato con la Legge di Stabilità 2012⁴⁷. A dicembre dello stesso anno, a seguito della decisione della Commissione europea sulla compatibilità di tale Contratto con la normativa UE in materia di aiuti di Stato, è stato incassato l’importo di € 519,4 mln e svincolato il deposito di € 324 mln costituito dal MEF nel dicembre 2011. Il credito iscritto in bilancio (€ 645,3 mln) si riferisce per € 349,9 a quanto maturato nell’esercizio 2012, per il cui incasso si dovrà attendere l’iter di formalizzazione del Contratto di Programma 2012-2014, e per € 295,4 mln al residuo compenso relativo al Contratto di Programma 2009-2011. A febbraio 2013, infine, sono stati incassati € 200,4 mln.

Il dettaglio di tale credito, al lordo del relativo Fondo svalutazione di € 61,9 mln, è illustrato nello schema 9.2.

⁴⁷ Art. 33, comma 31 della Legge 183 del 12 novembre 2012.

Schema 9.2

CREDITO VERSO CONTROLLANTE

(importi in €/000)

Dettaglio crediti verso controllante

	Crediti	Percepito nel 2012	Credito residuo	Note
REMUNERAZIONE RACCOLTA SU C/C POSTALI				
2012	249.040	-	249.040	Il credito è stato maturato nell'esercizio 2012 ed è stato interamente incassato nei mesi di giugno e luglio 2013.
Crediti al 31 dic. 2012	-	-	249.040	
2005	8.663	-	8.663	Tale credito, derivante da tagli effettuati sugli stanziamenti del Bilancio dello Stato, a seguito delle Leggi finanziarie 2007 e 2008, è iscritto in bilancio ed è stato completamente svalutato.
2006	43.721	72.723	36.651	A giugno 2012 è stato liquidato l'importo di € 72.723 mila, come stabilito nell'Atto Aggiuntivo al CdP 2006-2008. I residui € 36.651 mila sono stati riconosciuti nel CdP 2009-2011 "nei limiti degli stanziamenti previsti a legislazione vigente".
2007	33.642			
2008	32.011			
2009	371.830	843.448	250.092	I compensi relativi all'OSU 2009-2011 sono stati riconosciuti nel CdP 2009-2011 approvato con la Legge 183/2011 (Legge di stabilità 2012 art. 33, co 31). A dicembre 2012 sono stati incassati compensi per € 519,4 mln ed è stato svincolato il deposito presso la Tesoreria dello Stato di € 324 mln.
2010	364.463			
2011	357.101			
Crediti al 31 dic. 2011	1.211.431	916.171	295.406	
2012	349.888	-	349.888	Compenso iscritto in bilancio per l'OSU 2012 calcolato in base al previgente meccanismo del <i>subsidy cap</i> .
Crediti al 31 dic. 2012	-	-	645.294	
RIDUZIONI TARIFFARIE ED AGEVOLAZIONI ELETTORALI				
Crediti al 31 dic. 2011	161.067	10.925	150.142	Credito residuo per le Agevolazioni tariffarie concesse da Poste italiane SpA nel periodo 2009-2011 non corrisposte dal MEF per carenza di stanziamenti nel Bilancio dello Stato.
2012	9.782	-	9.782	
Crediti al 31 dic. 2012	-	-	159.924	
SERVIZI DELEGATI				
2007-2008	7.972	-	7.972	Tale credito si riferisce al residuo del compenso per gli anni 2007 e 2008 "tagliato per effetto del comma 507 dell'art. unico della Legge Finanziaria 2007. È iscritto in bilancio ed è stato completamente svalutato nel 2011.
2011	28.350	28.350	-	
2012	28.350	-	28.350	
Crediti al 31 dic. 2012	-	-	36.322	
DISTRIBUZIONE MONETE EURO				
2002	6.026	-	6.026	Tale credito è costituito per € 2,8 mln che non presentano copertura né di competenza né di cassa, per i quali viene richiesta ogni anno l'integrazione degli stanziamenti, e per i restanti € 3,2 mln dalle somme oggetto dei tagli effettuati sugli stanziamenti delle rate in pagamento nel 2007 e nel 2008.
Crediti al 31 dic. 2012	-	-	6.026	
ALTRI CREDITI				
2012	6.720	2.031	4.689	
Crediti al 31 dic. 2012	-	-	4.689	
TOTALE CREDITI VERSO CONTROLLANTE			1.101.295	

Fonte Poste italiane S.p.A.

Con particolare riguardo al Contratto di Programma 2012-2014 va rilevato che una prima versione è già stata condivisa, ad aprile 2012, con il Ministero dello Sviluppo Economico. L'iter di approvazione del Contratto è molto lungo in quanto prevede il vaglio dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni, la notifica al MEF, al CIPE e alle Commissioni parlamentari. Permane dunque la possibilità che al momento della

sua notifica alla Commissione europea⁴⁸, atto conclusivo del percorso di ratifica, sia già terminato il triennio di vigenza, come avvenuto per il precedente Contratto. Ciò determinerebbe l'avvio di una nuova procedura per "aiuti di Stato" da parte della Commissione che riterrebbe le compensazioni compatibili con le finalità illustrate nel Contratto ma illegittime in quanto stanziare nel bilancio dello Stato antecedentemente alla sua notifica. L'allungamento del processo di formalizzazione del Contratto che ne scaturirebbe potrebbe generare nuovamente la lievitazione del credito nonché l'insorgenza di rischio di liquidità per la Società che, nel frattempo, ha continuato ad operare non percependo alcun compenso.

Patrimonio netto

Al 31 dicembre 2012 il Patrimonio netto di Poste italiane spa, che include la "Riserva per il Patrimonio BancoPosta" di € 1,0 mld, è di € 4.312,9 mln, incrementato di € 2.311,1 mln sul precedente esercizio (€ 2.001,8 mln), risulta così costituito:

Capitale sociale	1.306,1 mln
Riserve	1.163,6 mln
Risultati portati a nuovo	<u>1.843,2 mln</u>
PATRIMONIO NETTO	4.312,9 mln

Le variazioni del Patrimonio netto, intervenute nel corso dell'anno in riferimento, sono sinteticamente illustrate nella tabella 9.10.

Tabella 9.10

PATRIMONIO NETTO	
<i>(importi in €/mln)</i>	
Patrimonio netto al 31 dicembre 2011	2.001,8
<i>Incrementi:</i>	
Utile netto dell'esercizio 2012	722,2
Variazione delle Riserve di <i>fair value</i>	2.076,2
Movimentazione delle Riserve di <i>Cash flow hedge</i>	60,8
	2.859,2
<i>Decrementi:</i>	
Utili/Perdite attuariali da TFR	198,1
Distribuzione di dividendi agli Azionisti	350,0
	548,1
Patrimonio netto al 31 dicembre 2012	4.312,9

Elaborazione della Corte.

⁴⁸ Il testo del Contratto di Programma – ai sensi dell'art. 88, par. 3 del Trattato CE – deve essere inviato alla Commissione europea che autorizza le compensazioni per il Servizio Universale dopo avere verificato che esse non eccedano i costi originati dalla fornitura del servizio pubblico.